

## “LE BRETELLE SONO SEMPRE DI MODA” appunti semiseri su una città semiseria

Un mese di agosto che resterà certamente a lungo nella memoria. Oltre che per il caldo, e purtroppo per gli incendi, per un fatto “storico”: il torneo cavalleresco della Quintana è stato finalmente trasmesso in diretta dalla Rai. Grazie davvero senatore Nepi.

No, non mi sbaglio: finché è stato al Senato gliel’hanno sempre promesso. Ora che non c’è più ecco la diretta.

\*\*\*

E a proposito di Quintana c’è da rilevare che quest’anno l’incasso al “Campo Giochi” dello Squarcia è stato inferiore, nonostante i prezzi fossero tutt’altro che ridotti. Meno spettatori per colpa della Rai, ha subito azzardato qualcuno. Sbagliando. Perché lo Squarcia era pieno come sempre ma come sempre, ed evidentemente anche più di sempre, pieno pure di portoghesi. Non turisti del Portogallo, ma persone che semplicemente non avevano pagato il biglietto. I nomi non si conoscono ma sparsi qua e là ho visto mogli e figli di assessori, sindaci, consiglieri comunali e senatori. Può anche darsi che abbiano pagato ma è francamente difficile crederlo.

\* \* \*

I biglietti omaggio, per fortuna stavolta, non sono mancati neanche a Castel Trovino per le ormai consuete feste medievali. Il costo del biglietto era infatti di un bel cinquantone. Consueto spettacolo, bello, entusiasmante e coinvolgente. Ma non consueto il menù che ha lasciato i più insoddisfatti e soprattutto... affamati. Qualcuno vi ha intravisto un significato politico, un invito a “stringere la cinghia”. Poi, guardandosi intorno, ecco seduti nei vari tavoli assessori e funzionari della Regione Marche con la bocca piena. Come a dire: “giusto stringere la cinghia, ... ma noi continuiamo a portare le bretelle!”

\* \* \*

Grazie anche al “trenino dell’arte” non sono mancati i turisti nella nostra città. La maggior parte si è dichiarata addirittura entusiasta, ma un signore dall’accento partenopeo merita la menzione: “Nessuno sa conservare le cose meglio di voi - ha esclamato - Sono tre volte che vengo ad Ascoli e che trovo le stesse colonne di piazza imbraccate nell’acciaio, il caffè Meletti immutato, i palazzi del centro con le stesse facciate cadenti, ...tutto come sempre. Eppure mi hanno detto che sono cambiate tre Giunte, pensate come sono rimaste coerenti!”

\* \* \*

Polizia, carabinieri, vigili urbani. Più o meno alla stessa ora concentrati nello stesso posto, nelle immediate vicinanze della piazza. E’ stato individuato un grosso traffico di droga? Terrorismo? Mani pulite? Macché, è scattata l’operazione “belle ragazze”

\* \* \*

Ci siamo lamentati tutti, diciamo la verità, per la chiusura di tante sale cinematografiche. Prima l’Olimpia, poi i Filarmonici, poi il Supercinema. Ora, grazie all’amico Paolo Ferretti, avremo non solo un ristrutturato Piceno e un accogliente Odeon, ma ben presto una multisala, quelle cose che finora esistevano solo in poche, fortunate metropoli. Unico problema che l’assessore de Vincentis, a cui tutto si può rimproverare meno che di ignorare lo sport, abbia mutato il vecchio adagio “ad Ascoli vediamo le palestre con il binocolo” in un più efficace “vedetevele al cinema le palestre”. E addio palestra Gil, addio campo di pallamano.



Antonello Profita